



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE E LE PROVINCE
DI PISTOIA E PRATO

A

Ministero dell'Ambiente e
della Sicurezza Energetica
Direzione generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – procedure di valutazione VIA e VAS

E p.c.

Soprintendenza Speciale per il PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e
le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara
sabap-bo@pec.cultura.gov.it

Prot. n.
Class

Risposta al foglio n. 203825 del 08/11/2024
(agli atti prot. 29042 del 11/11/2024)

Oggetto: Firenzuola (Firenze) - [ID: 12966] - Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale ai sensi dell'art.27 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al Progetto per la realizzazione di un parco eolico denominato "Monte La Fine e Monte Pratolungo", della potenza di 78 MW, sito nelle Regioni Emilia Romagna e Toscana, presso i comuni di Castel del Rio (BO) e Firenzuola (FI).

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006

Proponente: EEA Italy Wind S.r.l.

Trasmissione del contributo di competenza sulla verifica della completezza documentale

Con riferimento al procedimento in oggetto, vista la nota del MASE – Divisione V, prot. n. 203825 del 08/11/2024 (agli atti prot. 29042 del 11/11/2024), si trasmette il presente contributo di competenza sulla verifica della completezza della documentazione.

Esaminata la documentazione depositata agli atti e reperibile sul seguente sito <https://va.mite.gov.it/IT/Oggetti/Documentazione/11226/16868>, richiamato il D. Lgs. 42/2004, visto che gli interventi ricadono in aree sottoposte a tutela ai sensi dell'art. 142, lettere c), g) e h) e che interessano aree prossime al SIC "Passo della Raticosa - Sassi di San Zanobi e della Mantescia", richiamati i contenuti del D.P.C.M. del 12/12/2005, richiamati i contenuti del PIT-PPR della Regione Toscana, richiamate le Linee guida per la valutazione di impatto ambientale degli impianti eolici della Regione Toscana, si chiede che la documentazione sia integrata come segue.

Considerato che questo Ufficio è chiamato ad esprimersi in relazione alla valutazione di impatto ambientale e alla compatibilità paesaggistica, si rileva che la documentazione agli atti non comprende i seguenti elaborati, che dovranno pertanto essere prodotti:

- 1) carta/e in scala 1:5000, 1:10.000 e 1:25.000, scelta/e secondo la morfologia dei luoghi che individuino l'area di intervento di influenza visiva del tracciato proposto (contesto paesaggistico e area di



intervento) e le condizioni di visibilità, con indicati i punti da cui è visibile l'area di intervento, con foto panoramiche e ravvicinate;

- 2) carta/e in scala 1:5000, 1:10.000 e 1:25.000 che evidenzino:
 - a) le caratteristiche morfologiche dei luoghi (contesto paesaggistico dell'intervento);
 - b) la tessitura storica esistente: in particolare, il disegno paesaggistico, l'integrità di sistemi di paesaggio storico e recente (rurali, urbani, difensivi, religiosi, ecc.) e i resti significativi;
 - c) il rapporto con le infrastrutture e le reti esistenti naturali e artificiali (idrografia, reti ecologiche elettrodotti, ecc...).
- 3) carta/e in scala 1:5000, 1:10.000 e 1:25.000 che evidenzino:
 - a) le caratteristiche morfologiche dei luoghi ed i principali usi del suolo;
 - b) la tessitura storica, sia vasta che minuta esistente; in particolare il disegno paesaggistico, gli skyline esistenti, i punti panoramici, emergenti e caratterizzanti, i beni storici puntuali e i sistemi eventualmente collegati, i luoghi simbolici, i luoghi di interesse naturalistico
 - c) il rapporto con le infrastrutture e le reti esistenti naturali e artificiali (idrografia, reti ecologiche, elettrodotti ecc...);
- 4) carta/e in scala 1:2.000, 1:5.000 che rilevi nel dettaglio, per il contesto e l'area di intervento, la presenza degli elementi costitutivi della tessitura storica esistente, per comprenderne la contiguità fisica, o le relazioni visive e simboliche (per esempio: rustici, filari e canali in territorio agricolo, edicole religiose, fonti, alberi isolati, bosco, apertura visiva, ecc.)
- 5) carta/e dei vincoli nella quale dovranno essere contestualmente graficizzate sia le opere in progetto, sia il patrimonio culturale (che comprende le aree sottoposte a tutela paesaggistica e i beni culturali), in scala adeguata, con riferimento a tutti gli interventi previsti (aerogeneratori, viabilità, cavidotto, aree di cantiere, SSU, ecc.);
- 6) per tutte le opere che ricadono in aree sottoposte a tutela paesaggistica, dovranno essere predisposti elaborati nello stato di rilievo, di progetto e sovrapposto, comprensivi di sezioni ambientali e fotoinserimenti contestualizzati; per le piazzole, i fotoinserimenti dovranno essere redatti con riferimento sia alla fase di cantiere, sia alla fase di esercizio; tale documentazione deve essere prodotta sia per le opere relative all'impianto eolico e ad esso direttamente connesse (aerogeneratori, viabilità di sito, sottostazione elettrica d'utenza, ecc.), sia per tutte le trasformazioni dello stato dei luoghi, anche temporaneo, che riguardano la viabilità di accesso al sito;
- 7) carta dei beni culturali presenti entro una distanza di 20 km dal parco eolico; si ricorda che i beni culturali comprendono sia gli immobili oggetto di un provvedimento espresso di tutela (reperibili tramite il sistema Geoscopio di Regione Toscana), sia gli immobili di proprietà dei soggetti indicati all'art. 10, c. 1 del D.Lgs. 42/2004 e che risalgono a oltre 70 anni (a solo titolo di esempio si menzionano tutti gli edifici di culto come chiese, pievi, oratori, e gli edifici di proprietà pubblica, ecc.)
- 8) elaborato sinottico, in forma grafica e testuale, per la verifica della visibilità dell'impianto eolico da tutti i beni culturali del territorio toscano ed emiliano; in tale elaborato dovranno essere schedati tutti i beni culturali e dovrà essere verificato l'impatto potenziale tramite analisi cartografiche e fotoinserimenti, con particolare riferimento ai punti di vista dai quali si producono maggiori interferenze tra i beni culturali e l'impianto eolico; tale elaborato dovrà, pertanto, contenere almeno: individuazione cartografica dei beni culturali alla scala idonea, documentazione fotografica dello stato attuale, fotosimulazioni, descrizioni preliminari espresse in forma di testo e ogni ulteriore elemento necessario per descrivere il livello di interferenza; le analisi così svolte dovranno essere sintetizzate in una tabella riassuntiva generale.
- 9) con riferimento alla viabilità di accesso al sito, si ricorda che i tracciati storici attestati nel Catasto Leopoldino, tra cui a solo titolo di esempio si cita la Strada Statale 65 della Futa, sono da considerarsi beni culturali *ope legis*; tutte le trasformazioni previste dovranno pertanto essere descritte in maniera dettagliata tramite elaborati nello stato di rilievo, di progetto e sovrapposto, comprensivi di sezioni ambientali e fotoinserimenti contestualizzati; lo stato attuale dovrà riportare in maniera fedele tutte le sistemazioni storiche connesse alla viabilità (ad esempio: muri di contenimento,



parapetti, arredi vegetali, ecc.) e le lavorazioni, anche temporanee, dovranno essere descritte con accurato dettaglio;

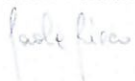
- 10) rappresentazione cartografica e fotoinserti delle opere di ripristino previste in area sottoposta a tutela, contenente il dettaglio tecnico dell'esecuzione;
- 11) sia incrementato il numero di fotoinserti con punti di vista sul versante toscano, fino almeno a 10 punti di vista complessivi.

Con riferimento alle Linee Guida della Regione Toscana (art. 7.1.3), si chiede inoltre di integrare la documentazione come segue:

- 12) carta dell'intervisibilità, su base topografica in una scala compresa tra 1:25.000 e 1:50.000 dove riportare, oltre all'impianto eolico e tutte le opere complementari, i seguenti elementi: i beni di cui al Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, i centri abitati, i centri rurali ed i punti più importanti per la frequentazione del paesaggio;
- 13) analisi sugli elementi strutturali del paesaggio, sia nella situazione attuale, sia nella cartografia risalente al secondo dopoguerra;
- 14) rilievo fotografico panoramico che mostri a 360° il territorio posto intorno al sito di impianto;
- 15) qualora sia disponibile un modello tridimensionale del terreno, siano eseguite delle simulazioni delle opere in progetto su modellazione tridimensionale del terreno e simulazioni aggiuntive, eventualmente corredate di rappresentazioni tridimensionali, immagini virtuali, animazioni.

Si segnalano descrizioni erranee e refusi relativi ad altri impianti eolici (ad esempio: riferimento all'impianto di Riparbella a p. 73 della Relazione Paesaggistica).

Responsabile del procedimento
arch. Paola Ricco



SOPRINTENDENTE
Arch. Antonella Ranaldi



FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
Dott. Lello ZUCCA



